

"Il vitalizio? Loavrò, ma voglio abolirlo"

Le pensioni vanno ricalcolate e ricondotte a un'unica cassa. Per i nuovi eletti proporrò che le maturino solo dopo due mandati
» GIANLUCA ROSELLI

La battaglia contro i vitalizi dei parlamentari e le pensioni d'oro è un punto fermo della mia attività politica. Da anni sto cercando di cambiare le cose. Nel calderone insieme a tutti gli altri privilegiati non ci voglio stare". Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, si è vista bocciare diverse proposte di legge su vitalizi e pensioni d'oro. "Quella del 2013 ci ha messo mesi per essere calendarizzata, poi è stata respinta in commissione e alla fine respinta. Ma io non mi do per vinta, presenterò una nuova proposta di legge, questa volta costituzionale. In Parlamento vedremo chi fa sul serio e chi usa l'argomento in modo strumentale", afferma l'ex ministro delle Politiche giovanili. Che, entrata a Montecitorio nel 2006, finora ha accumulato un assegno da 3.900 euro mensili, frutto del sistema misto pre e post riforma.

Onorevole Meloni, in cosa consisteva la sua proposta?

Per tutti i cittadini, parlamentari compresi, che percepiscono la pensione con il vecchio metodo retributivo ho proposto un tetto - 5 mila euro - oltre il quale la cifra erogata in più sarebbe stata ricalcolata con il metodo contributivo. Questo eviterebbe di

arrivare a cifre assurde per i circa mille pensionati d'oro in Italia, tra i quali qualcuno arriva a 90 mila euro al mese. La legge avrebbe riguardato tutti e agito da *moral suasion* per il Parlamento, che agisce in regime di autodichia.

Che fine ha fatto questa proposta?

È stata subito boicottata, soprattutto al Pd. È tornata in commissione e poi bocciata dopo l'audizione dei vertici dell'Inps che hanno spiegato di non avere le basi per ricalcolare col metodo contributivo le pensioni erogate col retributivo. Inoltre si è capito che la Consulta l'avrebbe bocciata perché andava a toccare i diritti acquisiti.

Non si può fare, quindi?

I giudici costituzionali sul tema sono molto sensibili, visto che sono tutti pensionati d'oro. E in passato si facevano nominare presidenti a turno così da andare in pensione con lo stipendio più alto. I vitalizi della politica costano allo Stato 187 mila euro l'anno: la cifra va ridimensionata.

La nuova proposta riguarderà anche i neo eletti?

Oltre al ricalcolo per chi prende la pensione in base ai due sistemi, proporrò che per maturare la pensione occorranza due mandati e non uno come adesso (4 anni, 6 mesi e 1 giorno, ndr). Inoltre bisognerebbe ricondurre tutto a una sola cassa. Stai in Parlamento anche per un solo mandato? Bene, quei contributi vadano ad accumularsi agli altri sotto l'Inps e non generino, come adesso, una seconda pensione erogata dal Palazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

